

Regime di protezione speciale per Andrea Volpe

Pubblicato: Venerdì 15 Ottobre 2004

Potrebbe essere vicina l'assegnazione della **protezione speciale ad Andrea Volpe**, il "pentito" delle Bestie di Satana che ha svelato gli abominevoli delitti compiuti dalla setta – di cui era uno dei più importanti membri.

Il regime di protezione speciale è quello applicato normalmente ai pentiti di mafia; considerando l'estrema pericolosità delle persone coinvolte in questa vicenda, la misura appare pienamente giustificata. A confermare quanto sopra è stato **il Procuratore di Busto Arsizio Antonio Pizzi**, sottolineando i rischi cui va incontro Volpe dopo aver confessato di tutto e di più sulle attività criminali e i riti del gruppo. L'incidente probatorio ha aggiunto nuovi dettagli ai retroscena di questa vicenda degna di un film di Dario Argento.

Sono emersi l'uso dell'ipnosi, tentata da Volpe per controllare e suggestionare altri membri della setta, o la fantasiosa associazione tra le cinque punte del pentacolo satanico e le località di Somma Lombardo, Ceriale (Savona), Vignate (Milano), Bettola (Piacenza) e Cogne, che sarebbero infestate dai demoni. In più si sarebbe parlato dell'esistenza di un membro della setta ancora in libertà e residente nel Varesotto, e della "condanna a morte", non eseguita, di Pietro Guerrieri.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it